



# Il teatro Caio Melisso brilla di luce nuova

Completati i lavori grazie anche  
ai contributi della Fondazione

## Carla Fendi. La soddisfazione di Loretoni

di **FILIPPO PARTENZI**

SPOLETO - Il teatro Caio Melisso "Spazio Carla Fendi" è finalmente tornato alla sua bellezza originaria. Gli ultimi lavori in programma, che hanno riguardato il restauro architettonico e impiantistico, la messa in sicurezza e l'adeguamento funzionale, si sono conclusi e così la struttura è tornata a disposizione della città in occasione della cinquantottesima edizione del Festival dei Due Mondi. «È stato un intervento complesso - ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Angelo Loretoni - e sono molto soddisfatto del lavoro dei nostri uffici tecnici. Li ringrazio sinceramente perché si sono impegnati in maniera costante in questi mesi».

Le operazioni, realizzate dalla Centro Italia costruzioni generali srl, ditta capofila dell'Ati composta da IkuviuM Rc srl e Elettrica Tuder-te srl, hanno comportato una spesa complessiva di 776.000 euro finanziata sia dal Comune (150.000) che dalla Fondazione Carla Fendi (626.000). Si chiude quindi con successo il sogno della mecenate che nel 2011, anche in virtù dell'amicizia avuta con il Maestro Gian Carlo Menotti, decise di prendere sotto la propria ala protettiva il teatro ritenuto un vero e proprio gioiello architettonico per riportarlo a nuova vita. La ristrutturazione inizialmente si è concentrata sull'atrio e sulla

biglietteria (l'importo fu di circa 90.000 euro) con la Fondazione che ha donato alcuni elementi di arredo del foyer. Nel 2012, invece, ha messo poi a disposizione 920.000 euro con cui sono stati avviati i lavori per il restauro ed in seguito hanno preso il via anche le operazioni per il recupero del sipario ottocentesco, capolavoro di Domenico Bruschi, raffigurante l'apoteosi del commediografo Caio Melisso e la scena ricca.

«La generosità e l'amore che Carla Fendi ha nei confronti dell'arte, della cultura e della nostra città è un qualcosa che ci rende profondamente orgogliosi» ha affermato Loretoni che lunedì sarà in consiglio comunale per discutere del conferimento della cittadinanza onoraria alla mecenate.

«La conclusione del progetto - ha concluso l'assessore - è la dimostrazione di come pubblico e privato possano lavorare insieme e ottenere ottimi risultati a tutto vantaggio della città. È stato un lavoro di squadra molto positivo, reso possibile anche grazie alla professionalità dimostrata dalle ditte e dall'architetto Riccardo Rosati dello Studio Ral di Spoleto che ha curato la direzione dei lavori».



**Ingresso** Il teatro Caio Melisso